

Esempio di configurazione di DNS su un host

Sommario

[Introduzione](#)

[Prerequisiti](#)

[Requisiti](#)

[Componenti usati](#)

[Convenzioni](#)

[Configurazione di DNS](#)

[Informazioni correlate](#)

[Introduzione](#)

In questo documento viene descritto come configurare un sistema DNS (Domain Naming System) su un host.

[Prerequisiti](#)

[Requisiti](#)

Nessun requisito specifico previsto per questo documento.

[Componenti usati](#)

Le informazioni fornite in questo documento si basano sulle versioni software e hardware:

- Solaris 2.6, 2.7, 2.8 e 2.9

Le informazioni discusse in questo documento fanno riferimento a dispositivi usati in uno specifico ambiente di emulazione. Su tutti i dispositivi menzionati nel documento la configurazione è stata ripristinata ai valori predefiniti. Se la rete è operativa, valutare attentamente eventuali conseguenze derivanti dall'uso dei comandi.

[Convenzioni](#)

Per ulteriori informazioni sulle convenzioni usate, consultare il documento [Cisco sulle convenzioni nei suggerimenti tecnici](#).

[Configurazione di DNS](#)

In questa sezione viene descritta la procedura per configurare il DNS in un host. Prima di iniziare, verificare che i seguenti file siano presenti nella directory /etc sull'host Sun:

- resolv.conf
- nswitch.conf

Seguire le istruzioni fornite di seguito:

1. Verificare che il contenuto del file `/etc/resolv.conf` sia paragonabile al seguente:

```
domain cisco.com
nameserver 172.20.2.77
nameserver 172.20.3.40
```

Verificare che i server DNS siano raggiungibili dall'host utilizzando il comando **ping**. Per ulteriori informazioni sul comando ping, consultare la documentazione in linea. Verificare che il nome di dominio sia corretto. Per la resilienza, è possibile utilizzare più server DNS. Il primo server DNS dichiarato nel file `resolv.conf` è il DNS predefinito.

2. Verificare che il contenuto del file `/etc/nsswitch.conf` sia paragonabile al seguente:

```
# /etc/nsswitch.files:

#

# An example file that could be copied over to /etc/nsswitch.conf; it
# does not use any naming service.

#

# "hosts:" and "services:" in this file are used only if the
# /etc/netconfig file has a "-" for nametoaddr_libs of "inet" transports.

passwd: files

group: files

hosts: files dns

networks: files

protocols: files

rpc: files

ethers: files

netmasks: files

bootparams: files

publickey: files

# At present there isn't a 'files' backend for netgroup; the system will
# figure it out pretty quickly, and won't use netgroups at all.

netgroup: files

automount: files

aliases: files

services: files

sendmailvars: files
```

Modificare gli **host: file** riga **dns**. Ogni riga della tabella specifica quale metodo di ricerca verrà utilizzato per primo. Per la risoluzione dei nomi **host**, **files** fa riferimento a `/etc/hosts` e **dns** a DNS. L'ordine è importante. In questo esempio, i **file** vengono utilizzati per primi per tentare la risoluzione dei nomi. Se l'operazione non riesce, viene utilizzato il secondo metodo, **dns**. Il file `/etc/resolv.conf` viene letto per sapere quali server DNS devono essere consultati per la richiesta di risoluzione dei nomi.

3. Utilizzare il comando **nslookup** per verificare che la configurazione DNS funzioni correttamente. Per ulteriori informazioni sul comando **nslookup**, consultare la documentazione in linea. Utilizzare il comando **nslookup** per verificare che l'indirizzo IP di un host nella rete sia risolto nell'indirizzo corretto. Segnalare immediatamente eventuali incoerenze agli amministratori DNS.

[Informazioni correlate](#)

- [Pagina di supporto per la gestione della rete](#)
- [Supporto tecnico – Cisco Systems](#)